



# CARTA D'INTENTI

tra

Corte costituzionale

e

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(in seguito denominato MIUR)

“Viaggio in Italia: la Corte costituzionale nelle scuole”

## VISTI

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, richiedono l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- gli articoli da 134 a 137 della Costituzione, concernenti la Corte costituzionale, e le altre leggi costituzionali e ordinarie che ne disciplinano le funzioni;
- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che reca norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ed educative;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, che detta la disciplina generale dell'autonomia delle istituzioni scolastiche ed educative;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti, rispettivamente, i Regolamenti di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2019, prot. n. 55 del 20 dicembre 2018;
- i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO ed i regolamenti e direttive dell'Unione europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale degli Stati;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- la Carta d'Intenti sottoscritta l'8 gennaio 2018 (prot. n. 3, del 17 gennaio 2018) tra la Corte costituzionale e il MIUR con la quale si è dato avvio al progetto per la prima volta nell'anno scolastico 2017/2018, riscontrando significativo apprezzamento e partecipazione da parte dei docenti e degli studenti;

## **CONSIDERATO CHE**

- la Corte costituzionale intende continuare a promuovere, su tutto il territorio nazionale, gli incontri tra i giudici della Corte costituzionale e gli studenti delle scuole, quali protagonisti del futuro, per accrescere la consapevolezza delle funzioni che essa esercita a garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali, delle sue modalità di lavoro, dell'incidenza della giurisprudenza costituzionale nella vita delle persone;
- i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rilanciando il concetto di cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;
- il MIUR ritiene che la scuola aperta al mondo esterno, in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, debba essere luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento e facilitando il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro.

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 (Oggetto)**

1. Le Parti, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di piano dell'offerta formativa, intendono offrire alle Istituzioni scolastiche percorsi di approfondimento sui seguenti temi:

- la Corte costituzionale - genesi, composizione e funzionamento;
- l'attività della Corte costituzionale illustrata attraverso le sentenze che hanno più inciso sulla vita delle persone;
- la Corte costituzionale italiana e le Corti europee;
- le leggi razziali istituite in Italia nel 1938 ed abrogate nel 1944;
- la Costituzione e le sue parole-chiave.

2. A tal fine, le Parti si impegnano a promuovere un ciclo di incontri, in ogni regione e nelle province autonome di Trento e Bolzano, tra i giudici della Corte costituzionale e le studentesse e gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale.

### **Art. 2 (Impegni delle Parti)**

1. Il MIUR, per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 1, si impegna a:

- diffondere presso gli Uffici Scolastici Regionali e per il loro tramite presso le istituzioni scolastiche, le Consulte provinciali degli studenti, il Forum delle Associazioni studentesche, il Forum nazionale delle Associazioni dei Genitori della scuola, la presente Carta d'Intenti per favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, delle attività previste dalla presente Carta d'Intenti;
- favorire le iniziative da realizzare nell'ambito dell'intesa;

- adottare gli strumenti più adeguati per informare, dare impulso, coinvolgere e rendere effettivamente partecipi e protagonisti del progetto i giudici costituzionali e le studentesse e gli studenti.
2. La Corte costituzionale, per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 1, si impegna a:
- realizzare un ciclo di incontri presso le Istituzioni scolastiche;
  - collaborare, attraverso le proprie qualificate professionalità, alle iniziative informative e formative che saranno programmate;
  - concorrere all'attuazione della presente Carta d'Intenti tramite i propri Organi ed Uffici;

**Art. 3**  
**(Gestione e organizzazione)**

La Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, in collaborazione con i rappresentanti della Corte costituzionale, cura gli aspetti gestionali e organizzativi relativi alla predisposizione degli interventi, nonché il monitoraggio e il coordinamento delle iniziative attuate in base alla presente Carta d'Intenti.

**Art. 4**  
**(Comunicazione)**

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture e canali, dei contenuti della presente Carta d'Intenti con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa e ad adottare le misure necessarie per facilitare la partecipazione dei giudici della Corte costituzionale e degli studenti alle iniziative di cui alla presente Carta d'Intenti.

**Art. 5**  
**(Durata)**

La presente Carta d'Intenti decorre dalla data di sottoscrizione ed è valida fino a giugno 2020.

**Art. 6**  
**(Oneri)**

Dall'attuazione della presente Carta di Intenti non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma, 7 febbraio 2019

**Corte Costituzionale**

**Il Presidente**

Giorgio Lattanzi

---

**Ministero dell'istruzione,  
dell'università e della ricerca**

**Il Ministro**

Marco Bussetti

---